

NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE A SAVONA DEL GRANDE POETA NATO A SANTA MARGHERITA

Spotorno scopre un volto inedito di Sbarbaro

Un anno di eventi dedicati agli aspetti meno conosciuti della vita savonese del letterato

SPOTORNO

È SPOTORNO il Comune capofila delle celebrazioni sbarbariane che, per tutto l'anno, vedranno un susseguirsi di eventi per rendere omaggio a Camillo Sbarbaro nell'anno del cinquantenario della sua morte. Il poeta, nato il 12 gennaio 1888 a Santa Margherita Ligure e morto a Savona il 31 ottobre 1967, nel 1951 acquistò una casa a Spotorno, paese natale di sua madre, di cui restò orfano alla tenera età di 5 anni. L'iniziativa vuole presentare al pubblico "l'uomo Camillo Sbarbaro", sottolineando aspetti inediti e quotidiani della sua vita in un arco di tempo molto ampio. Il programma ha l'obiettivo di promuovere e favorire l'interesse socio-culturale verso questo grande esponente della letteratura contemporanea. A coordinare i lavori è un Comitato scientifico, composto da docenti universitari e studiosi di Sbarbaro che, dal 2005 al 2009, collaborarono già con il comune di Spotorno realizzando un progetto, in occasione del 40° anniversario della morte. Da lì è nata la raccolta dell'epistolario inedito "Catalogo delle lettere di Camillo Sbarbaro a Lucia e Paolo Rodocanachi" (febbraio 2006) ed il convegno di



Camillo Sbarbaro a Spotorno

IL PROGRAMMA

L'amicizia con Barile, compagno di banco al Chiabrera

Venerdì 24 febbraio in Sala Rossa a Savona, conferenza sul tema con Marengo e Sansa

SARÀ LA CONFERENZA su Sbarbaro e Angelo Barile con Silvio Riolfo Marengo e Adriano Sansa, venerdì 24 febbraio, alle ore 16, in Sala Rossa, a Savona, il prossimo appuntamento con le celebrazioni sbarbariane. Barile fu amico e compagno di banco di Sbarbaro. Entrambi frequentarono il liceo classico Chiabrera, a Savona. Sabato 18 marzo, alle ore 17, in occasione della Giornata Mondiale della poesia, al Palace di Spotorno, saranno lette le poesie, tratte da "Pianissimo" a cura di attori del Teatro Stabile di Genova con accompagnamento musicale di Riccar-

do Pampararo. Venerdì 21 luglio, alle ore 21, in piazza della Vittoria, verrà messa in scena "Camillo e il Ciclope", a cura della Compagnia Teatrale "I Coribanti". Sbarbaro, durante il suo soggiorno a Voze, tradusse "Il Ciclope", dramma satiresco di Euripide a cui s'ispira lo spettacolo. Martedì 31 ottobre lettura delle poesie e presentazione del libro "Trucioli 41" edito da San Marco dei Giustiniani. Quindi deposizione di una corona presso la tomba del poeta nel cimitero di Spotorno. Venerdì 1 e sabato 2 dicembre, convegno "Sbarbaro e gli altri". Esperti na-

zionali ed internazionali racconteranno la sua vita attraverso i contatti che ebbe con esponenti del mondo scientifico e culturale europeo (Barile, Caproni, Montale, Campana, Pasolini). Sarà inoltre allestita una mostra con oggetti, libri e lettere, provenienti da amici e persone che conobbero Sbarbaro e dei licheni della sua collezione, conservati nel Museo di Storia Naturale di Genova. La mostra resterà aperta tutto dicembre. Sarà una tavola rotonda sui licheni (Sbarbaro ne aveva scoperto più di 120 specie) a chiudere, nel gennaio 2018, le celebrazioni.

studi "Camillo Sbarbaro in versi e in prosa" (dicembre 2007). Nel corso del convegno, dove intervennero relatori di fama nazionale ed internazionale, fu presentato anche il volume di Camillo Sbarbaro "Lettere a Lucia 1931-1967" a cura di Davide Ferreri (Genova, San Marco dei Giustiniani, 2007). Fanno parte del Comitato: Franco Contorbia, docente di storia della letteratura italiana presso il DIRAAS di Genova; Alberto Beniscelli, direttore del DIRAAS; Stefano Verdino, vicedirettore del DIRAAS; Pierluigi Ferro, italianista e condirettore del trimestrale "Resine. Quaderni liguri di cultura"; Silvio Riolfo Marengo italianista, direttore del trimestrale; Giorgio Devoto, presidente della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto editore; Bruno Marengo, ex sindaco di Spotorno, organizzatore del convegno "Camillo Sbarbaro in versi e in prosa" realizzato nel 2007; Matteo Ravera, ex sindaco di Spotorno, organizzatore del 1° Convegno di studi dedicato a Sbarbaro del 1973; sindaco Mattia Fiorini e Gian Luca Giudice, consigliere delegato alla cultura. Partecipano alla realizzazione del progetto, il comune di Santa Margherita Ligure dove Sbarbaro nacque, Savona dove studiò e visse fino al 1914, Genova, Noli, Vezzi, Borgio Verezzi.